

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mezz'anno 3
Pagli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipato. Per una sola volta in 10 alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli comunicati in 10 alla linea. cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 agosto.

Alla scarsità di notizie di cui i Giornali si lamentano a questa stagione, suppliscono oggi certi singolari episodi, costicchi nulla dies sine linea. Ma ripeto ai vostri Lettori ch'eglino debbono stare in guardia contro le fanfanie che si spacciano per buona derrata. Gran che la necessità di scrivere ogni giorno! Trovo maggior agio, col vostro permesso, di scrivervi una sola volta per settimana, perchè così mi è dato depurare le notizie che corrono, prima di ammanirle per la Patria del Friuli.

Quante non se ne dissero in questi otto giorni riguardo Des-Dorides ed i fratelli Vecchi! Eppure, essendo la loro causa sub iudice, e trattandosi di materia assai delicata, conveniva maggior prudenza. E poi, ammesso il titolo gravissimo dell'imputazione, a che lo studio di parecchi Giornali nelle discolpe? a che l'affettazione d'incertezza e di simpatia per uno degli imputati?

Ed egualmente a che, prima del giudizio, l'assoluta condanna e la maledizione ai traditori?

Sì, Giornalisti e Corrispondenti hanno bisogno di scrivere ogni giorno; ma non va troppo bene che certi fatti si narrino coloriti secondo il colore del Giornale per cui que' signori scrivono. I fatti dovrebbero darsi nella loro massima esattezza e ingenuità. Pe' giudizi c'è tempo, e prima d'imprecare dovrebbe rispettarsi il saggio motto: *respicere finem*.

Contro i novellieri sventati, specie quelli che cercavano sminuire (come, se ben mi ricordo, vi dissi nell'ultima mia lettera) la tristissima impressione del fatto, per cui l'Autorità ora procede contro Des-Dorides ed i fratelli Vecchi, protestò la Stampa in voce d'ufficio. Anzi quella protesta, che potrebbe essere spontanea, la si chiamò addirittura comunicato. Se ciò fosse, converrebbe concludere che l'istruttoria è giunta già a dipanar la matassa.

E nulla, nulla di più grave è avvenuto mai in Italia dopo la liberazione. Senza numero le diatribe, le ingiurie, le gare ingenerose, i pettegolezzi della Partigianeria; ma non mai si giunse a tanto da lanciare contro Italiani l'accusa atroce di tradimento verso la Nazione. Ed ora, pur troppo, questa accusa fu pronunciata! Quindi, riguardo a moralità, siamo discesi di più gradini, ed ora non attendesi se non che sia fatta piena luce, pur temendo che ciò avvenga con vergogna del nome italiano!

Intanto da Parigi si smentisce che il Des Dorides fosse in rapporti col Ministero francese della Marina. E può credersi, riguardo a rapporti diretti. Ma da certe rivelazioni rimane constatato che i documenti, che il Vecchi gli spediva dalla Spezia, non erano destinati a studj di qualche diletante di ingegneria navale. Anzi in otto giorni i sospetti sono aumentati, ed ora v'ha chi suppone essere stato il Des Dorides in rapporti con altri, oltretutto con francesi, cui poteva tornare utile avere notizie sulle nostre forze marittime.

D'un altro episodio parli da qualche giorno, ed anche questo è destinato a far le spese della polemica: l'occupazione delle isole Caroline per parte della Germania. Un colpo di mano di Bismarck! Una prepotenza calcolata per fini reconditi! ecc. ecc., e la fantasia gazzettiera si sbrigliò talmente sino a supporre che già Re Umberto sia stato scelto ad arbitro tra le due Potenze! Nulla di ciò, almeno sinora; e alla Consulta, dove dovrebbero saperne di più, ne sanno meno dei Giornalisti o Corrispondenti. Quanto a me, credo che la vertenza si accomoderà senz'altro con dichiarazioni e qualche sacrificio pecuniario. Ma, addio la boria spagnuola, non è questo il momento per la Spagna di imprendere lotta contro un colosso. Né, per quanto ci penso, non è nem-

manco immaginabile che così lontano Bismarck sia andato a cercare un pretesto per sommuovere l'Europa. Poi sono di jeri certe visite imperiali, cui si è soliti attribuire il significato di sforzi magnanimi per mantenere ad ogni costo la pace.

Come rileverete dai nostri diari, ogni giorno questi dedicano una rubrica speciale a Massaua e alle cose d'Africa. Eppure dopo tante relazioni ufficiali e di viaggiatori o di ufficiali reduci, ancora la situazione non è ben chiarita. Io persisto nel ritenere esagerazioni e malignità almeno l'ottanta per cento del male che si dice. Tuttavia mi confondo, quando penso alle tribù ribelli, che, pur morto il Mahdy, fanno cadere Kasala ed occupano Dongola. Che farà ora l'Inghilterra riguardo al Sudan? E nelle spire della politica inglese sarà attirata anche l'Italia? Dicevasi l'altro jeri che per novembre i presidj nostri si sarebbero rinforzati; ma oggi credesi dapprima ad una sostituzione di truppe, perchè sta bene il mutarle per l'educazione militare dei nostri soldati, e perchè molti si abituano al clima. Anzi annunciasi che il vostro bravo concittadino colonnello Di Lenna trovisi a Livorno per ispezionare, d'ordine del Ministero, il piroscafo che deve le nuove truppe trasportare in Africa. Sapete già che il Di Lenna è stimatissimo, e, oltre per l'ispezione delle Ferrovie ne' riguardi militari, venne occupato in importanti Commissioni.

Il convegno di Kremsier.

Kremsier, 26. L'Imperatore e lo Czar, Rodolfo e Vladimiro, in costume da caccia recarono alla caccia. L'Imperatrice e gli altri principi vi si recarono in vettura.

Un déjeuner di 32 coperti venne servito sotto la tenda in mezzo alla foresta. Pochi vi fu circolo.

Il pittore russo Zichy disegnò la scena pel giornale dello Czar.

Kremsier, 26. Durante il déjeuner alla caccia, quattro valenti suonatori di corno eseguirono dei pezzi che provocarono l'ammirazione degli invitati. Ciò costituì una sorpresa per lo Czar che è appassionato per la musica.

Lo Czar esprime la propria soddisfazione.

Lo Czar e Vladimiro ringraziarono cordialmente il cardinale Fürstenberg proprietario della foresta ove seguì la caccia. Lo Czar gli regalò il proprio ritratto.

Kremsier, 26. Kalnoky e Giers che non assistettero alla caccia, ebbero una lunga conferenza. Le Maestà russe partiranno alle ore dieci di stasera. L'Imperatore d'Austria alle 10 1/4 per le manovre di Pilsen.

L'educazione degli operai.

La Commissione, creata con decreto ministeriale 25 giugno 1885, per proporre il conferimento dei premi agli operai che visitarono l'anno scorso la mostra di Torino, e ne riferirono al governo, ha presentato il suo rapporto all'onorevole Grimaldi.

Le relazioni furono 132 per il concorso generale, e 36 per la sola provincia di Roma.

Alla Commissione parve che dal complesso di quei lavori apparisca essere ancora molto scarsa l'educazione tecnica dei nostri operai.

Troppo spesso la loro intelligenza si mostra confusa da incomplete nozioni e da pregiudizi, che dovrebbero essere distrutti con una istruzione più soda.

La salma dell'ammiraglio.

Hyerès, 26. Un servizio funebre per Couët venne celebrato stamane a bordo del *Bayard*. La cerimonia fu privata. Il feretro venne quindi sbarcato ed è partito per Parigi. Gli ammiragli Duperré e Krantz hanno pronunziato alcune parole.

Credevasi di aver toccato, l'anno scorso, il massimo della crisi per la seta, ma nel secondo periodo della campagna serica 1884-85, i prezzi giunsero a limiti così bassi, che non si era mai creduto di doverli raggiungere.

Il raccolto dei bozzoli nell'anno in corso fu inferiore di un terzo a quello del 1884, e di circa la metà, in confronto del 1883.

Il proscritto inglese Bangalore naufragò nel golfo di Aden. Circa cento persone si annegarono.

DULCIS IN FUNDO

PER JULIUS E MODESTO.

— Turpe est quod nequus capiti committere possit, et primum in fluxu mori daretur genus. —
— Quelli alter ch'el ghia si fianchi on ex fraa zoccolotti.... —
— Or qui alla quistion prima s'appunta la nra risposta; ma sua condizione mi stringe a seguitare alena g'unta. —
— DANTE. —

Non iscrivo per raddrizzare le gambe ai cani, ma per disingannare chi credesse che camminino dritti.

Gli articoli comparsi nel *Forum* (n. 20) e nel *Friuli* (n. 201) al mio indirizzo, si risolsero in fumo. E se dal fumo focoli s'argomenta, certo vi rimane della cenere.... E i ciabattini della letteratura non sono che cenere, sollevata talvolta dal vento della passione ad appannare la luce del vero.

Julius e Modesto, pare abbiano studiato lo stesso piano di battaglia, giacchè entrambi, anzichè rispondere alla mia dissertazione, escono di carreggiata e si smarriscono nella selva selvaggia dell'ignoranza. In questa amara solitudine, quando loro avrebbe pur ancora sorriso qualche speranza di salute, ecco s'incontrarono nel *Boia* e nel *Cholera*, *flagellum Dei*; misericordia, essi che non sanno l'arte di questi due luciferi misteriosi e sublimi!

Perchè si smarriscono? Forse per nascondersi nel buio, come la serpe nella erba? No, perchè non sono due serpenti a sonagli. E si smarriscono, come due *uabittis* o due vermi, perchè si trovarono senz'armi, sentirono di non poter fare ciò che il nemico aspettava meno. Difatti adoperarono un rimedio alle loro ferite, peggiore del male, volendo fare da porcini, quand'io li aveva posti nell'impotenza di farlo; m'hanno copiato.

Essi non videro che una piccola parte della verità nel noto « San Martino », e presunsero giudicare di tutta, senza avvedersi che i colori e le ombre della medesima sono vari, infiniti. Trovandosi in basso, non videro che un punto del mondo, e stimarono di vederlo per intero: portati su, da me, in alto, dinanzi a un orizzonte senza limiti, ecco rimasero abbagliati dallo splendore della verità, a cui non per anco s'era abituata la loro vista.

E lo spirito loro, la loro anima *farouche*, per non far gleppio come la gallina, impazzì, trascese a tale che dovettero metterle la camicia forte. Allora essi si credettero invece armati di lorica, e mi vennero contro, senza nemmeno accorgersi che chi si adira ha torto, e che — *mal cammina — qual si fa danno del ben fare altrui*.

Ma già, la maggiore prudenza per costoro è quella di non averne, perchè nel dolore del ricordo del tempo felice, non si può rischiare che d'essere ancora infelici. Anzichè dubitare della loro dottrina, ebbero la debolezza o la temerità di spingersi agli estremi senza poter disporre di alcun mezzo, per consolarsi infine con sè stessi del cattivo successo; posti sullo sdrucchiolo, precipitarono a morire, non da Curzi audaci, ma da ciechi Empedocli.

Se si fossero studiati a far meglio di me, sia pure senza far altrimenti giacchè *sub sole nil novi*; se avessero imparato per la prima volta, ciò che pure le mille volte sarà caduto sotto gli occhi della loro mente, non mi avrebbero procurato la fortuna di ringraziare l'orazio delle generose parole: — *Si quis — opprobriis dignum, eatraverit integer ipse, — solventur risu tabulae, tu misus abibis*.

Altro che vantar occhi da ciclope, quando non se ne hanno, e accusar me di appropriazioni indebite per le enciclopedie, urlando con voce da capitano Matamoros: *L'ho trovato!* Avvegna, uno dei due, aperti gli occhi usciti di casa (senza vestirsi? proprio, come Archimede quando sciolse il quesito di Gerone?) non trovò che il calzoia (e non si ricordò del *sutor* ne *ultra crepidam*?) (anche un calzolaio in loro compagnia: *omne trinum*...) ma sono in quattro, v'è anche un *salmajo*; che ci sia della parentela fra loro? Ah, le enciclopedie bisogna averle nella testa, miei carissimi Julius e Modesto, e allora si capisce che Italia deve sparire dall'arte allo splendido avvento di Italia!

A quel pover *cereghett schiscia-micchin*, che per no fa tort al collarin, el st'è vestit de mascher, raccomandando poi a non uscir tanto, un'altra volta, dai regoli. Capisco ch'egli sia l'avvocato, perchè in questa picciola luce ride l'avvocato del San Martino, nonostante gli ossessivi: Mi parlate, sdr avvocato, di poeti liberi

di copiare dei tipi da natura anche eccezionali; ma e non sapete, (ve lo ripeto, e voi non mi avete ancora provato il contrario) che il San Martino non è un poema e che questo lavoro non ha a essere poetico?

Non occorre poi di aspettare un corno la rappresentazione del lavoro per giudicarlo, quando si conosce il paese a cui si riferisce; il teatro vero, in questo caso, è il Friuli.

E laddove Modesto parla dello sfratto ordinario, non ha trovato ancora chi lo capisca, se non per esserne compianto per la vile insinuazione che Rogantino fosse capace di cacciare a mano armata una infelice famiglia. Del resto quel mingherlino, saltamartino di Modesto vede sì poco da credere che anch'io Rogantino, porti occhiali! Un'altra. Soggiunge ch'io facessi una questione politica laddove è semplicemente questione d'arte; — no, la questione non è tale, ma è questione di moralità oltre che di arte, o Modestino mio, voi che esigete una critica competente!

Aprite il libro: *Confessioni e Battaglie* di Carducci e leggete a pagine 96, 98, ove, tra l'altro, è scritto: — *Per fare utile e vera la storia della nazionale letteratura, prima ci conviene di rifare criticamente le storie delle letterature provinciali e di dialetto, ognuna delle quali ha il suo momento, la sua scuola, i suoi tipi*. — Leggete a pagine, XII-XVI dei *Saggi critici* di F. D'Ovidio, ov'è detto: — *I giudizi dei critici, siano abili, siano mediocri, siano acuti, illuminano sempre le menti*. — Leggete a pag. 212 delle *Opere varie* di A. Manzoni: — *Si deve accertarsi che non si contraddice senza buone ragioni; si deve, non già esprimere meno apertamente, un giudizio che, più si guarda, più si trova fondato, ma limitarlo più rigorosamente che mai alla causa trattata; l'autorità d'uno scrittore, non che essere un impedimento ragionevole a contraddirgli, n'è anzi un ragionevole motivo*. — Mandate a memoria quanto sul Reale e l'ideale scrisse R. Bonghi nelle *Horae subsecivae* a pagine 183-192, ed L. Morandi a pagine 85-122 delle *Unità drammatiche*.

Dopo ciò potrete pescare per lo vero e averne l'arte; ma tutti e due, Julius e Modesto, magari insieme, leggete, commentate, imparate. Così il vostro gust o potrà purificarsi. Anche Domenico, che gran dottor si feo e nelli sterpi eretici percosse, e Pietro Mangiadore, e Pietro ispano, lo qual giù luce in dodici libelli, si poterono conservar puri nella corruzione che li circondava (XII del Paradiso).

Il tamburo, infine, dantesco (XXX Inf.) sul quale di un pugno uno di loro (credo Simone, il drudo della moglie di Putifarre), mi fa sovenire il tamburino di C. Porta. *El prim de tutt, che l'era el tamburin, l'alfiere, el ve sbarattava in faccia el lanternin, del vero*.

Che se poi a scuola non volete più andare, ponzate, ponzate come ora; chissà che il mondo non si aprisse... per abbracciarvi, per mettervi a scrivere sul *Florian*, in cui usando il dialetto diversereste proprio dialettici!

Io, come io, direi al signor Battista Cozzi: Pigli almeno Modesto, questo scriba nel suo ufficio e gli dia da copiare e da mangiare; è carità cristiana.

E finisco per sempre, compiacendomi della nobiltà del seguente consiglio di Voltaire:

La gloire d'un rival s'abstiene a l'outrager: C'est en le surpassant, que tu dois t'en venger.

25 agosto 1885.

Rogantino.

I danneggiati italiani in Egitto.

La Cassa del Debito pubblico egiziano ha rimesso al Ministero degli esteri la lista nominativa delle indennità assegnate ai sudditi italiani, danneggiati dal bombardamento di Alessandria.

Le somme da pagarsi ascendono a 68,857,995,06 piastre egiziane, che corrispondono a L. 17,859,420.

Fra le indennità, ve ne ha una di 1 milione e 700 mila lire alla ditta italiana Ciccolani P. e C.

Ve ne sono poi non poche che superano le 200 mila lire.

Gli indennizzati che non si presentassero nel giorno assegnato, non potranno più esigere la liquidazione del loro credito in Alessandria, ma dovranno rivolgersi agli uffici della Cassa del Debito pubblico egiziano, al Cairo, dopo la chiusura delle operazioni in Alessandria.

Il Ministro delle finanze nel prossimo novembre proporrà al Parlamento l'aumento di alcuni dazi di entrata; saranno colpiti specialmente i coloniali.

La contesa germano-ispana.

Madrid, 26. Fu pubblicato il testo del dispaccio della Germania in data 24 corrente. Contiene le informazioni indicate.

Dice che il governo tedesco aveva di già avvisato il governo spagnuolo prima d'innalzare la bandiera tedesca alle Caroline, offrendo nello stesso tempo di esaminare la questione.

Ordinò alle navi tedesche di evitare ogni conflitto cogli spagnuoli. Nel caso che i due governi non si accordino, il governo tedesco è disposto a ricorrere ai buoni uffici di una potenza amica dei due paesi.

Madrid, 26. Il governo ordinò la chiusura del Circolo militare, presieduto dal generale Salamanca, che restituì alla Germania la sua decorazione tedesca.

Corre voce che S. A. R. il principe Amedeo sia partito da Brindisi collo scopo apparente di recarsi all'incontro del figlio Luigi che trovasi a bordo della nave Vittorio Emanuele, ma in realtà per ispezionare le nostre truppe a Massaua e visitare i luoghi occupati dall'esercito italiano in Africa.

Disgrazia a bordo d'una fregata.

È giunto da Larnaca un dispaccio al ministero della marina recante che a bordo della fregata *Vittorio Emanuele*, che era all'ancora nel porto di Lunasol (Cipro), durante una manovra, l'allievo dell'Accademia navale, Colla, è caduto accidentalmente dalla coffa in coperta. Rimase all'istante cadavere.

Tremenda grandinata.

Scrivono da Marostica alla Provincia di Vicenza che la sera del 23 cadde in quella località per un miglio di larghezza, su parecchi di lunghezza, una sterminata quantità di grandine.

Il granoturco e le viti andarono completamente distrutti. Si raccolse inoltre una gran quantità d'uccelli uccisi. Due fanciulli, in men di un'ora, ne raccolsero 55.

Il salto del plongeur.

A Bologna, nel Circo Vitali, fuori di Porta d'Azeglio, avvenne un fatto gravissimo lunedì sera, e che commosse grandemente il pubblico.

Si doveva chiudere lo spettacolo col noto salto del *plongeur*, eseguito da una bambina di 6 anni, che, da una altezza di molti metri, doveva cadere nella rete sottostante.

La rete, trattenta da corde sdruscite, non resistette alla caduta della bambina — il cui corpicino battè fortemente per terra, per modo che ebbe rotte le labbra e i denti con sbocchi di sangue.

La bandiera italiana.

Londra, 26. L'agenzia *Reuter* ha da Zanzibar, 25 corrente:

Il comandante di una nave da guerra italiana avrebbe issato la bandiera italiana a Port Johnner nella parte settentrionale del territorio del sultano.

Zanzibar, 26. Secondo notizie qui pervenute, l'*Agostino Barbarigo*, avente a bordo Cecchi, continua la sua esplorazione commerciale sulla costa presso le foci del Giuba.

Ieri giunse qui la notizia che in questi giorni trovavasi a Port Dunford (Kismayo) a poca distanza dalle foci del Giuba e ch'ebbe amichevole accoglienza da quei capi dipendenti dal sultano di Zanzibar.

La *Rassegna* e l'*Italia* pubblicano informazioni concordi. Secondo queste, alla Consulta si dichiarò infondato il telegramma della *Reuter* sull'occupazione italiana di Port Johnner, e non si riesce a trovare sulle carte geografiche usuali.

Non crediamo — soggiunge la *Rassegna* — che il governo avesse dato al capitano Cecchi e al comandante del *Barbarigo* facoltà di occupazioni militari. La missione del Cecchi è unicamente scientifica e commerciale. La notizia deve quindi ritenersi erronea.

La *Riforma* dice che le notizie dal Zanzibar sono d'una gravità eccezionale: esse costituiscono una nuova preoccupazione per il popolo italiano intorno alla politica del governo che non si sa che cosa voglia e che cosa faccia.

La stessa *Riforma* rileva la probabilità d'un conflitto con la Germania la quale, come è noto, vanta pretese anche alla foci del Giuba.

I negoziati anglo-russi sono sospesi fino a dopo le elezioni inglesi. I preparativi della guerra continuano, sia in Russia che in Inghilterra.

CRONACA PROVINCIALE

Grato animo.

Pubblichiamo con piacere la seguente onorifica dichiarazione per il Medico di Arta dott. Ernesto Rosini, egregio giovane, che pur Ufficiale di complemento, e che dal 1882 al 1884, con elogia delle Autorità e de' Comuni, tenne la condotta medica di ben otto Comuni per mancanza di sanitari concorrenti.

Arta, 24 agosto 1885

Spettabile Direzione,

Pria di lasciare questo ameno luogo di cura, corre l'obbligo a noi sottoscritti di ricordare il tempo in cui vi ci trovammo varie e gravi indisposizioni che abbiamo superato mercé l'abilità non comune e le amorevoli prestazioni dell'egregio Medico Sig. Ernesto Rosini. Epperò gli rendiamo pubbliche le nostre attestazioni di gratitudine e l'assicurazione delle nostre migliori stime nella fiducia che il paese al quale il sig. Rosini prodiga i tesori della scienza medica con sì grande perizia, imparzialità e personali fatiche — sappia, come noi, riconoscerne il merito e tributargli, come noi, la meritata riconoscenza.

Ringraziando codesta Onorevole Direzione, abbiamo l'onore di protestarci.

Devotissimi

Ottone comm. di Sambonifacio
Antonio Biasotti
Edmondo Randegger

Movimento

nel personale finanziario.

Zuzzi Costanza, agente delle Imposte dirette in Ampezzo, venne per M. D. 16 volgente mese trasferito in Latisana, in rimpiazzo del posto lasciato vacante dal defunto Taschiutti Antonio.

Balla Camillo, aiuto agente, (candidato agente per merito d'esame) a Voghera, distaccato a Naro (Girgenti) quale reggente agente, venne col M. D. 19 detto trasferito a reggere l'Agenzia di Ampezzo.

Cadolino Luigi, Vicesegretario di Ragioneria a Cremona, venne con R. D. 29 luglio c. a. nominato Aggiunto Controllore di prima classe e con M. D. 12 corr. fu destinato a prestar servizio presso questa Tesoreria Provinciale.

Penco Flaminio, Ufficiale alle visite, f. f. di Ricevitore Doganale a Porto Nogaro, venne con M. D. 21 corr. mese trasferito a Porto Torres colle funzioni di Ufficiale alle scritture.

Venturi Giuseppe, Aiuto Agente dell'Imposte Dirette reggente l'Agenzia di Moggi, venne per R. D. 29 luglio nominato Agente di quarta classe, e con M. D. 23 and. confermato a prestar servizio all'Agenzia di Moggi.

Buoni effetti dei forni rurali.

Il signor Bertoli Pietro, impresario del lavoro per movimento di terra lungo la linea da costruirsi tra Udine e Cividale, venne al nostro Ufficio e ci attestò che i trecento braccianti, da lui dipendenti, che attendono a quel lavoro, sono soddisfattissimi del pane che loro vende quotidianamente il forno di Remanzacco.

Mentre la polenta produceva loro un tal quale bruciore allo stomaco, il pane di quel forno per qualità, sostanza e per tenue prezzo, riuscì ad essi una vera provvidenza per la nutrizione e la salute.

Ringraziano, dunque, i promotori dei forni rurali e nominatamente, per quello di Remanzacco, l'egregio dottor Ferro.

N. 1484.

MANDAMENTO DI SAN VITO.

Comune di Chions.

Avviso d'asta.

Nel giorno 6 settembre p. v. alle ore 9 ant. nell'Ufficio Municipale di Chions, sito in Villotta, sarà tenuto esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine per la delibera al miglior offerente della dotazione di ghiaia diligentemente vaghiata, da derivarsi dalle cave di Bagnarola e Cordovado a cura dell'Imprenditore, e riparazione manufatti per triennio 1885 a 1887 sul dato d'asta di italiane lire 3011.51, col deposito cauzionale e spese italiane lire 500.

L'asta seguirà in base alle condizioni del capitolato normale che è ostensibile a chiunque in questo Municipio, e sotto l'osservanza dei Regolamenti e Leggi in proposito.

Dall'Ufficio Municipale, Villotta li 19 agosto 1885.

Il Sindaco ff.

Costantini.

Cose anglo-turco-italiane.

La missione inglese Wolff avrebbe per unico scopo d'indurre la Turchia ad occupare il Sudan.

Il parigino Soir dice che il conte Corti, ambasciatore italiano a Costantinopoli, diede alla Turchia spiegazioni rassicuranti sul concentramento della flotta italiana a Smirne.

Continuasi tuttavia a rafforzare il presidio turco a Tripoli.

Novara, 25. Circa 85 donne e ragazze impiegate nel cotonificio Airoldi e Crivelli, abbandonarono il lavoro a seguito di divergenze sul prezzo della mano d'opera con i rispettivi proprietari.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 26-8-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	750.7	750.2	751.2
Umidità relativa . . .	56	64	81
Stato del cielo . . .	sereno	coperto	q. ser.
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione) . . .	—	SW	—
Vento (velocità) chil.	0	4	0
Termom. centigrado	20.6	22.8	18.2
Temperatura massima 24.9 — Temp. minima minima 14.4 all'aperto 12.3			

Avvertenza.

At signori Soci di Udine si fa sapere che l'Amministrazione della **Patria del Friuli** affidò al suo Esattore le bollette relative alla loro associazione, secondo la consuetudine.

At signori Soci provinciali si fa preghiera, affinché al più presto vogliano anch'essi mettersi in regola con l'Amministrazione.

Pel festival del trenta.

L'Impresa ci avverte che il serraglio delle belve non arriverà che la notte del 29 corr. in causa di un incidente avvenuto alla stazione di Pragerof al momento del carico del serraglio.

Questa sera col treno delle 8,15 la presidenza del Festival si troverà alla stazione per ricevere la famiglia africana la quale prenderà alloggio all'albergo del nostro concittadino Francesco Cecchini.

In giardino i lavori sono a buon punto, si dà mano agli addobbi. Sono incominciati i lavori per la condotta del gas per la costruzione del gran salice piangente a fiammelle nel centro della Rotonda.

Abbiamo letto il programma dettagliato nella Festa che, per esserci giunto troppo tardi, non abbiamo potuto pubblicarlo, però d'esterrefazione leggendo, per la "bella disposizione degli spettacoli. Sembra impossibile l'esaurimento di tutto il programma in una sola giornata.

Teatro meccanico di Fran. Hermann.

Da qualche giorno, nella rotonda del mercato legna in piazza d'armi, ha piantato le sue tende, o meglio il suo teatro meccanico il sig. F. Hermann. Veramente, non ci ha portato una novità, né tampoco uno spettacolo grandioso, tale da giustificare i prezzi d'entrata che sono davvero esagerati. Tuttavia chi vuol far divertire i suoi bimbi, non potrebbe trovare di meglio.

C'è da scegliere: il giro del mondo in 40 minuti, un giro incompleto se si vuole, ma con bei scenari; il non plus ultra della meccanica, esercizi degli indiani sulle funi; il risveglio della primavera; salve regina, stupendo spettacolo con illuminazione bengalo-elettrica; Stoccolma d'inverno, con gite sulle slitte, bufera, nevicate ecc. ecc.; la battaglia di Plewna, spettacolo con evoluzioni militari, attacchi di cavalleria ed infanteria, assalto ed incendio della fortezza; una festa popolare a Zurigo; favole, quadri dissoluti; caricature, quadri astronomici; vedute, ecc. ecc. Quello che mi ha fatto maggior impressione si è la frase seguente, ripetuta dal ciccone del teatro che da dietro le quinte spiega volta per volta le vedute: *Le Piramidi in Egitto!*

Un'altra cosa mi ha impressionato, e sono le poltroncine nei primi posti, per le quali si spende 1.150 soltanto. Sono poltroncine di tutta novità: chi non crede vada a provare.

Nel programma, la Direzione ha fatto stampare, fra altro, queste righe: *si avverte il pubblico di non confondere il teatro meccanico con un teatrino di marionette.* Prima di entrare ho bene meditato su questo avvertimento, e dico il vero, io che di meccanica m'intendo assai, non ho provato alcuna confusione. È il miglior elogio che posso fare al teatro meccanico, e spero che il signor F. Hermann ne ne sappia grado.

Avevo con me due ragazzi che si divertivano stupendamente: altri ce ne erano alle mie spalle che ripetevano: Che bellezza, che bellezza! E questo un altro elogio che non posso risparmiare. Un signore, di mia conoscenza, poco dopo incominciato lo spettacolo esclamava: Ben spesi! Bisognerebbe domandargli in che senso le diceva quelle due parole: io le ho prese sul serio.

Mi dicono che ieri sera fu applauditissima la battaglia di Plewna; ho tanto piacere. La si replicherà.

Al teatro meccanico c'è rappresentazione ogni sera, alle otto, con luce elettrica. Nei giorni di festa ce ne danno due: la prima alle 5, la seconda alle 8 pom.

Raccomando una sola cosa alla Direzione: di modificare i prezzi, se pur vuole essere onorata da numeroso concorso. Con prezzi alti non si ottiene che un pubblico scelto.

Grave incendio.

Verso le sette e mezza di stamane la campana del guardafuoco avvertiva un incendio.

Il fuoco era scoppiato nella casa di certo Chiopris Ferdinando detto Cordonar, sulla strada di circonvallazione esterna, fra le porte Villalta e San Lazzaro. Deve essere poco meno o poco più di due anni or sono — ed il fuoco ardeva nella stessa località. Ancora, nel cortile del Chiopris, si vedono i travi abbruciati dell'altro incendio.

Come si sviluppò il fuoco? — Non lo sanno dire. Ho interrogato la piangente moglie del danneggiato; ho interrogato Giacomo Talmassons detto Min Cianton, uno dei primi accorsi; ho interrogato altri — e nessuno seppe dare notizia o qualche indizio. — Io non posso sospettare di nessuno — mi diceva la donna — Il fuoco è incominciato laggiù nell'ala destra, dove è la ultima finestra, verso la strada. Lo possono attestare tutti... Gridavano: donna, donna, vi bruciate, arde la casa!...

Il Chiopris Ferdinando era a letto, che dormiva. Lo svegliarono i primi accorsi: i Talmassons ricordato, i fratelli Cantoni ed altri, corsero a liberare in primo luogo i bovini; poi salirono al primo piano, per asportare i mobili. Il fuoco divampava minaccioso nell'ala del fabbricato ad uso granaio e fienile.

Già avevano buttato giù nella strada materassi, lettieri, sgabelli, armadi: quando le fiamme ed un denso fumo gravitavano nelle stanze, togliendo il respiro.

— Fuori, fuori — gridava la gente, che aveva cominciato ad affollarsi.

Ed i coraggiosi, a quelle grida, al caldo insopportabile che avvertiva essere vicino il fuoco, uscirono.

Buona parte del mobiglio però fu salva.

Una donna s'affannava intorno ai cassetti d'un armadio contenenti danaro ed oro. Il fumo la soffocava. Dovettero trasportarla a braccia. Ma anche il danaro e gli ori furono salvi.

Giunsero i pompieri di corsa e cominciarono tosto alacremente a lavorare aiutati da pochi cittadini.

Ma che potevano fare? Sul granaio c'erano settanta quintali circa di frumento ancora da battere, oltre parecchi quintali di fieno. Il fuoco si espandeva ognora più vorace. Già tutto il primo ed il secondo piano ardevano.

M'internai, dietro la casa, nel cortile. Che orrore! Tutto l'edificio pareva una fornace. Globi e lingue di fiamme sprigionatisi d'ogni dove, guizzavano rapidi, lambendo travi e tavole: dal coperchio gravi e lenti nugoli di fumo si alzavano; un piccolo edificio sussidiario — credo una lobbia — tutto era bruciato e le fiamme correvano rapide lungo lo scheletro d'una scala semicrollata...

S'udiva di quando a quando un rullo sordo, come d'una fucilata: a volontà sparata non molto lungi, erano pareti e muri che crollavano, le mattonelle e le tegole del coperchio cadenti. Poi scrosci fragorosi: qualche trave che rovinando traeva dietro a sé un mattone e tegole. Ed allo scoppio seguiva il sollevarsi vorticoso di nubi di fumo nerastro che oscuravano il sole.

I pompieri sono entrati in una stanza per salvare ancora qualche mobile: la gente grida: Fora! fora! — Difatti c'è pericolo. Un altro pompiere — detto lo Sclaf, — sta impavido sotto il portico colla pompa. Anche a quello si grida che esca — e finalmente obbedisce.

Era tempo!

Uno scroscio più potente, seguito da un rullare più fragoroso — ed il coperchio cade verso la strada. Scintille e cenere volano ad alto e ricadono come fitta pioggia.

Nessuna disgrazia. Intanto erano venuti dei soldati: un picchetto armato per disporre le guardie nei luoghi opportuni ed un picchetto disarmato che fu distribuito a pompare.

Vidi sopralluogo: il regio Prefetto comm. Brussi, l'onorevole Sindaco co. Luigi Da Puppi, l'assessore Municipale cav. De Girolami, il consigliere di Prefettura cav. Craveri, l'ing. Municipale Puppatti, il medico Municipale cav. dott. Marzuttini, l'ing. Regini, l'ispettore della regia Questura, i delegati conte D'Adda e Bello, il maresciallo, brigadiere, guardie, carabinieri, ecc. Del regio esercito, notai il colonnello del quarantierato, un capitano, ufficiali.

Mi dimenticavo: fra le cose salvate, ci sono un ottanta sacchi di semola di certa Regina-Angelica Quargnali.

Sono partito dal luogo del disastro alle nove e mezza, che il fuoco ardeva ancora e bene: ed i muri maestri, tutti screpolati, si sfacevano qua e là: nell'angolo dove cominciò il fuoco, anzi, cadde giù il volto d'una finestra del granaio.

Il danno, per quanto mi fu dato arguire dalle risposte del Chiopris Ferdinando proprietario e di sua moglie, si aggira intorno alle **dodici quattordici mila lire.**

Il Chiopris era assicurato colla So-

cietà Fondiaria, e si trova in piena regola coi pagamenti, avendo saldato la sua annualità verso i primi di luglio. Accorsero sul luogo dell'incendio l'ingegnere Marcotti, rappresentante l'assicurazione ed il suo agente sig. Piai. Ci si dice, all'ultimo momento, che un pompiere si sia ferito.

Fu una prova: ma non per morire!

Il Procuratore del Re
in base alle due lettere da noi jeri pubblicate circa il tentato suicidio dell'altro jeri, potrebbe in qualche modo intervenire con l'autorità sua. La lettera del giovane Guglielmo Scubla, e la lettera — istanza al Municipio del Domenico Brandolini gli darebbero già elementi per un intervento almeno ufficioso. Speriamo che farà qualche cosa, poichè sarebbe una meste ironia lo addurre la piena libertà del suicidio!

Dal parrucchiere-barbiere Zilotti e da parecchi suoi avventori udiamo a dir molto bene del povero Guglielmo; ed è perciò che annunciamo con piacere che le ferite non sono pericolose. Ma, e l'avvenire?

Questo avevamo scritto jeri in base a quello che dalle pubblicate lettere risultava; quand' ecco oggi venirci recapitata la seguente lettera del Guglielmo Scubla che attendò ai propri giorni:

Udine, 27 agosto 85.

Stimatissimo Sig. Direttore.

Colla presente mia, vengo vengo per grazia a domandargli a voler inserire nel di lei giornale oggi stesso, che quanto inseriva nel suo articolo di jeri a carico di mio padre inserisca che la colpa non è solo di lui, stantechè esso mi mantenne di quello occorreva fino 2 anni fa, per cui per parte mia non o nulla da rimproverarlo, solo mi ringrassava per mia sorella; è il passo che feci fu solo che una prova senza nessuna idea di morire. Devo dirle che la carta trovata in sacoccia del ricorso del Brandolini non era che per cavargli del denaro a mio padre, ora che seppi il puro del impuro le posso dire che tante e tante altre volte colla scusa della ragazza gli cavava del denaro a mio padre e con esso siaguava e così anche da abiti faceva lo stesso e lasciava la ragazza sempre lo stesso. Percui mio padre stanco di vedersi così secato un giorno arrabbiato esprime delle parole benisconvenienti, ed in base detto Brandolini si abusò a fare detta dichiarazione onde vendicarsi, per cui mela consegnò a me onde la presentassi tanto è vero che mio padre si occupava per collocarla e fra breve sarà stabilito ogni cosa, perciò tutto questo è necessario lo inserisca fiducioso da esser da lei esaudito riceva i miei distinti saluti e sono

Il di lei obbligatissimo

Scubli Guglielmo.

La questione dei forni.

Come annunciammo, jeri furono chiamati in questura parecchi lavoratori fornai ed un proprietario di forno. Perché? Ecco: si aveva riferito alla questura, forse da qualche timido collega, che i propugnatori del lavoro diurno volevano rompere le gambe ai lavoratori che si adattavano a lavorar di notte e le vetrine ai proprietari che non volessero accondiscendere al lavoro diurno. Inde la chiamata. Fu detto ai lavoratori, esser essi padroni di lavorare di giorno o di notte, ma che se commetteressero delle violenze, male sarebbe per loro.

Noi siamo certi che i nostri operai sapranno usare e non abusare dei loro diritti.

Accennammo jeri alla tiritera firmata da undici proprietari e parecchi lavoratori in favore del lavoro notturno alcuni di quei lavoratori hanno firmato un'altra carta, jeri stesso, in favore del lavoro diurno!

Una bella ed opportuna decisione hanno preso jeri alcuni proprietari di forno, fra le altre; e cioè hanno deciso di sussidiar quei lavoratori fornai che venissero licenziati perchè domandano il cambiamento dell'orario.

A questa decisione sono stati consigliati dopo la tiritera che citiamo sopra, pubblicata jeri negli altri giornali colle firme di pochi lavoratori, alcune dei quali sotto la minaccia di essere messi sul lastrico.

La decisione presa è lodevole perchè umanitaria e diretta a rendere indipendenti i lavoratori, liberandoli dalle violenze morali.

Amante truffatore e ladro.

Costantini Caterina da Osoppo donna presso alla cinquantina, si lasciò lusingare da certo Bruzzese Vincenzo, calabrese, soldato nella compagnia di disciplina in Osoppo.

Il Bruzzese fu congedato verso i dieci del corrente mese, e subito si installò presso la Costantini, che aveva venduta un giumento.

La Costantini vestì l'amante a nuovo e lo costituì padrone della sua casa, coll'intesa però che fra pochi giorni fosse legittimata davanti a Dio e davanti agli uomini la loro unione. Ma la cucina durò poco. In breve fu dato fondo al più buono che aveva la Costantini il Bruzzese protestando che sarebbe venuto a Udine per procurarsi

i documenti necessari per il matrimonio, prese il volo, e la Costantini lo cercò invano a Udine, a Gemona e in altri siti, come cercò invano un gruzzolo di l. 40, che teneva in serbo sotto chiave nella sua stanza da letto.

La Costantini si decise perciò a denunziare i fatti all'Autorità di P. S. in Udine che ieri stesso fece arrestare qui l'amante birbone, mentre esso accingevasi a far ritorno ai patri lari.

Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà oggi 27 alle ore 7 pom sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia «Poeta e Contadino» Soupe
3. Valzer «Fiori di Mirto» Straus
4. Duetto «Guarany» Gomes
5. Finale «Giovanna di Guzman» Verdi
6. Quadriglia Straus

Gazzettino commerciale

Udine, 24 agosto.

(Rivista settimanale).

Grani.

I nostri mercati granari, nella ottava, si presentarono complessivamente attivi negli affari.

Lo stato della campagna. All'esordire della scorsa settimana, abbiamo ancora la sfortuna di notare nuove grandinate che recarono danni alla vite nei siti ove fu colpita. Eccettuati tali lagni, il restante della campagna prosegue soddisfacente in tutto e specialmente per granone.

Frumento. I prezzi del grano (in Provincia) si mantennero stazionari, accentuando sempre più la sostenutezza, dalla quale usciremo ben presto per inflare l'aumento.

Il rialzo, secondo noi, prenderà piede positivamente, allorché l'agricoltore bisognoso avrà cessato le sue offerte di vendita.

Dalla nostra piazza si spedì qualche vagone di frumento all'interno sulla base di l. 19 il quintale.

Qualche affare sul granaio si fece da l. 15 a 15,50 all'ettolitro in Provincia e per rara partita eccezionale anche l. 17. Non parliamo delle piccolezze del dettaglio, dalle quali scaturirono quotazioni di l. 14, 14,50 l'ett.

Nell'assieme però in Provincia affari non se ne fecero molti e ciò per la buona opinione che si ha della situazione dell'articolo; pel quale motivo la resistenza dei venditori alle attuali offerte del compratore si fa sempre più ostinata.

Nè certamente noi siamo a consigliare il possessore di grano a venderlo. Ciò sarebbe contrario alla nostra opinione, la quale da parecchio tempo andiamo qui sviluppando.

Sulle altre piazze d'Italia regnò l'incertezza. La lotta tra ribassisti e rialzisti fu ostinata. Su vari mercati la vittoria, nella settimana, rimase ai ribassisti. Noi sosteniamo però, in base alle ragioni esposte in precedenza, che il ribasso non può prendere consistenza.

A Milano si trattò il frumento correntemente e con facilità le qualità buone mercantili, che si pagarono da l. 20,25 a 22 il quint. A Rovigo rimase fermo da l. 20 a 22; il Piave Polesine 20,25 a 20,50; buono mercantile 19,50 a 20. A Torino stazionari da l. 21,50 a 24,25. Calmi a Vercelli ove si trattarono da l. 15,26 a 16,35 l'ettol. A Pavia fiacchi da l. 19 a 20,50. A Novara con limitati affari da l. 18 a 21. Stentati pure furono gli affari su quello di Mantova quotandosi da l. 19,50 a 21. A Verona prezzi stazionari da l. 19 a 21,50. Reggio Emilia 21,50 a 22, Viadama 19,75 a 20,70.

La piazza di Lecco, in seguito alle maggiori pretese delle piazze del Veneto, si riportò alle qualità della Brianza. Si quotò il frumento vecchio del luogo da lire 20,50 a 22; Veneto e Mantovano nuovo da lire 22 a 23 il quintale. A Piacenza si pretese notare tendenza al ribasso; però i prezzi furono da lire 19,50 a 21,50. A Mantova si pagò da lire 16 a 16,50 all'ettolitro.

A Fano il grano romano si quotò a lire 17,90 l'ettol. A Rimini da 20 a 21 il quintale.

A Genova il frumento si mantenne fermo, ma con non molti affari.

A Lodi da l. 19,50 a 21 il quint. (rialzo). Cremona all' Etl. da l. 15,84 a 16,70. Molto sostenuto fu a Legnago ove lo si pagò da l. 19,50 a 20,25. In Adria incontrò con sostegno da l. 19,50 a 21,50. Padova 18,50 a 20.

Nel Napoletano i grani presentano risveglio. Si quotarono i duri di Puglia da l. 23 a 24,50. Trentine 21,50 a 22,20. Timilla 21. Il tutto per quintale.

A Bologna si ebbe pure più correntezza d'affari e le qualità bolognesi comuni fecero da l. 22,50 a 22,75 e per consegna futura l. 20. Le qualità fine l. 23 a 23,25. Calmo il mercato di Modena da 21,50 a 22.

Da tali dati scorgiamo qualmente i primi tra i principali mercati italiani cioè: Milano, Genova, Torino, Bologna e taluno del Veneto e del Napoletano, tengano per buona la situazione commerciale del frumento.

All'estero quasi tutti i mercati furono calmi.

A New York scese il frumento a doll. 0,90 lo staio americano. Ribassò di un scell. nell'Inghilterra.

Debole, però invariato, fu in Germania. Stazionario in Francia.

Dalla Russia abbiamo che poco fu il calo. Quindi sostegno nel segale e l'orzo, il cui peso non è soddisfacente.

In Ungheria ebbe a rialzare di 10 soldi alla chiusa della settimana.

Questa alternata situazione noi l'abbiamo preveduta ed abbiamo pure dimostrato come essa, secondo i nostri calcoli, debba essere di breve durata, sostituendosi l'attività negli affari ed il rispettivo rialzo nel prezzo.

Il primo giornale che sostiene ragionatamente la buona previsione intorno alla situazione del frumento nella presente campagna commerciale, fu il nostro; ed in oggi abbiamo il piacere di vedere questa nostra previsione farsi strada e trovare appoggio anche in autorevoli Diari della penisola.

Egli è per ciò che nuovamente consigliamo il nostro possessore di grano a non spingere le offerte e mettersi in una prudente aspettativa.

Di poco rilievo fu la situazione del Granoturco, e delle Segale; per cui ci dispensiamo d'intrattenere dettagliatamente i lettori su queste due granaglie, che del resto, nel complesso, presentano debolezza nei prezzi.

Avena. Sostituita ed invariata. Si quotarono da 15 a 16 il quint.

La tendenza in Italia è giornalmente nel rialzo.

Ravizzone. Abbiamo qualche frazione di lira in aumento.

Si quota da L. 23 a 23.50. Più sostenuti sugli altri mercati — da 10 a 15 soldi in rialzo a Pest.

Udine, 27 agosto.

Mercato granario.

Non molto fornito ma sostenuto in tutto, specie nel frumento.

Ecco i prezzi fatti come si leggono sulla pubblica tabella prima di porre in macchina il giornale, non essendo ancora chiuso il mercato.

Frumento nuovo	» 14.—	» 15.25
Segale nuova	» 9.55	» 9.70
Grant. com. vecchio	» —	» —
Id. com. nuovo	» 11.—	» 11.60
Lupini nuovi	» 6.20	» 6.25

Mercato delle frutta e legumi.

Animato. Pesche in ribasso.

Ecco i prezzi odierni praticati di prima mano e per quintale, come si leggono sulla pubblica Tabella:

Pesche di Latisana	» 14.—	» 45.—
dette di Rosazzo	» 15.—	» 30.—
dette di Codroipo	» 12.—	» 25.—
Albicocche	» —	» 15.—
Pera Gnocchi bast.	» —	» —
dette Butiro	» —	» 25.—
dette comuni	» —	» 9.—
Prugne (siespis)	» 7.—	» 12.—
Fichi	» 15.—	» 10.—
Uva	» 30.—	» 35.—
Nocelle	» —	» 20.—
Mela	» —	» 8.—
Pomodoro	» —	» 8.—
Patate	» 9.—	» 8.—
Fagioli freschi	» 15.—	» 30.—
Tegoline	» —	» 12.—

Mercato del pollame

In rialzo — scarso.

Si vendettero le oche peso vivo al chil. c. 80 a 85 Galline il paio da 3 a 4 il paio. Polli da 1.60 a 2.50 secondo il merito.

Mercato delle uova

Si vendettero 30.000 da 68 a 70, il mille.

Gli incendi in Algeria.

Si segnalano altri incendi nelle foreste dell'Algeria: nel territorio di Tlemcen il fuoco occupa una estensione di 12.000 ettari.

La foresta demaniale di Ouled-Minhoud, larga 6.000 ettari, fu completamente divorata dalle fiamme, così pure quella di Tachmann.

Si arrestarono parecchi arabi presunti incendiari.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI 24

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte prima

VI.

(seguito.)

Riccardo Gradina, dopo le notizie avute dal Fabbri, si era posto in animo di osservare meglio Lucilla e studiarne il carattere.

Aveva le sue mire speciali che vedremo a suo tempo.

L'aveva seguita collo sguardo fin da quando era uscita colla madre dal salotto di conversazione e quindi l'aveva sempre osservata quando — appoggiata al braccio di Satti — passeggiava per le sale e spariva poi nel gabinetto di lettura.

Ora ch'essa usciva di là col padre, egli era lì daccapo pronto a scrutarne i pensieri.

Avrebbe voluto — per conseguire meglio il suo scopo — andarle a chiedere conto della sua salute, ma non voleva trovarsi in presenza del Satti che

MEMORIALE DEI PRIVATI

Municipio di Talmassons.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 10 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro per la scuola di Talmassons al quale va annesso l'annuo stipendio di L. 605.

Le istanze corredate dai documenti prescritti saranno presentate entro il suddetto termine a questo Municipio e la nomina verrà fatta a termini dell'art. 7 del Testo Unico delle leggi approvate col R. Decreto 19 aprile 1885 N. 3099 Ser. 3.a.

Si avverte inoltre che se a detto posto verrà nominata persona avente anche la qualifica di Sacerdote, questo riceverà dalla locale Fabbrica altre lire 300 annue ed alloggio gratuito per la celebrazione della messa ultima festiva.

Talmassons, 20 agosto 1885.

Il Sindaco

E. Deganis.

IL MORBO.

Marsiglia, 26. Ieri avemmo 70 decessi dei quali 49 colerici; al Pharo ci furono 11 morti, 4 guariti, 15 nuovi entrati e rimangono 64 in cura.

Il medico tedesco Frank, collaboratore di Koch, si recò al quartiere di S. Loup dove attinse dai pozzi diversi campioni d'acqua per farne analisi.

Lo spagnolo dott. Ferran memore dell'accoglienza avuta qui l'anno scorso scrive al sindaco, dicendogli che si mette a sua disposizione.

A Tolone la situazione è meno cattiva. I decessi colerici sembrano aver perduto il carattere fulminante; ciononostante continua l'emigrazione da quella città il cui aspetto è veramente squalido.

Si ebbero a Tolone 15 decessi per cholera, dei quali 5 a S. Mandrier. In quell'ospedale ci sono 22 persone in cura.

Il cholera è scoppiato a Puy Michel nelle Basse Alpi.

Parigi, 26. Il cholera prende proporzioni inquietanti a bordo delle navi da guerra componenti la squadra ancorata nella rada d'Hyères, dove sbarcò la salma dell'ammiraglio Courbet.

Madrid, 25. Trentanove decessi di colera.

Tolone, 26. Dieci decessi di colera da ieri mattina.

Madrid, 26. A Madrid 25 casi e 16 morti. Nelle provincie vi furono 4969 casi e 1547 decessi. Manca Cartagena.

Berna, 26. In causa del cholera a Marsiglia e nei dintorni furono ordinate misure profilattiche.

Roma, 26. La Tribuna dice: Le notizie sanitarie pervenute oggi dalle provincie sono meno buone. Vi furono dei casi sospetti a Voltri, Rivarolo, Sestri, sulla Riviera ligure. Il governo prese le misure necessarie.

Un dispaccio privato da Genova dice: Il numero dei viaggiatori in arrivo dalla Francia alla stazione di Ventimiglia è scarso. La temuta fuga su larga scala degli operai italiani da Marsiglia non è ancora, si può dire, cominciata; e si spera che non avverrà più benché le notizie dalla Francia non sieno migliori.

Avviso ai comuni.

Il ministero delle finanze è deciso a procedere, appena spirato il termine (30 agosto), alla pubblicazione degli appalti per tutti i comuni che rifiutarono l'abbonamento, o l'accettarono condizionatamente, o non deliberarono.

Scrivono da Bosco Ficuzza, in Sicilia, che nella montagna così detta Busanbra si è manifestato un piccolo vulcano.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

cercava sempre di sfuggire colla massima cura.

Se la lasciò dunque passare davanti, ma con uno sguardo profondo comprese che nell'animo di lei si agitava qualche passione.

I suoi occhi brillavano di uno splendore com'egli non aveva mai visto in quelle poche ore che la conosceva, brillavano di una luce pura che era il riflesso della sua anima felice.

Ormai non v'era più luogo a dubitare, ed i suoi sospetti infondati avevano ora preso una base di certezza.

Angelo e Lucilla si amavano e ciò lo contrariava moltissimo.

La ragione di questo la vedremo fra poco.

Circa un'ora dopo gli avvenimenti che ho narrato, e quando la festa cominciava a volgere alla sua fine, Riccardo Gradina si congedò dalla famiglia Pernici.

— Si ricordi che ha promesso di venirci a trovare — gli disse la signora Marta stringendogli la mano — *et promissio bonum*. Come dicono loro latinisti?

— *Et promissio boni viri est obligatio*. Non dubiti che mi ricorderò.

E ciò detto partì.

Alla porta di strada aspettavano varie carrozze private e da nolo.

Riccardo entrò in una di quest'ultime,

Notizia utile.

Per distruggere istantaneamente le pulci, cimici, le formiche, i scarafaggi ed ogni altro insetto invasori dei letti, tessuti, stoffe, cani, gatti, polli, piante, verdure, ecc. ecc., basta spargere od iniettare loro con piccolo soffiatore pochissima quantità della impareggiabile polvere insetticida vegetale Costanzi in nocua per gli animali domestici e garantita dall'autore Costanzi in Roma, via Rattazzi 26, con centuplicata restituzione del danaro a chiunque proverà l'inefficacia o la esistenza in Europa di altra polvere migliore, massime per gli effetti di laneria, seteria ecc. che preserva dalle tarme anche per 10 anni senz'alterarne menomamente i colori.

Si ricercano Rappresentanti per ogni parte d'Italia.

Vendita in Udine L. 150 la scatola semplice e L. 2 la scatola a soffietto presso i farmacisti Bosero e Sandri che ne fanno spedizione nel Regno con solo compenso di centesimi 20.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Lo scoppio d'una caldaia.

Otto morti.

Trieste, 26. Eseguendosi ieri nel pomeriggio le prove delle caldaie della macchina del piroscafo del Lloyd Argo, in riparazione all'Arsenale, scoppiò improvvisamente la caldaia di sinistra dalla parte del fornello. L'acqua bollente invase la camera della macchina dove trovavansi tredici operai. Di questi, nessuno andò esente dalle più orribili ustioni; i loro corpi apparivano altrettante masse annerite; erano in più parti scuoiati, scarnati, sino al denudamento delle ossa. Trasportati in lettiga, parte all'Ospedale, parte a casa propria, sette di essi morirono nella notte. Sono: Zulian Giovanni, Lavrich Simone, Kovacevich Prospero, Furlan Antonio, fuochisti; Konatic Simeone, meccanico; Alcaini Ferdinando, primo macchinista; Dworzak Vittorio, secondo macchinista. Questa mattina poi moriva anche Patossi Andrea, meccanico. Gli altri cinque versano in grave pericolo. La causa del gravissimo disastro è accidentale.

Contese religiose.

Karlstadt, 26. Alla vigilia delle elezioni pel congresso ecclesiastico serbo, avvennero gravi eccessi contro gli avversari del vescovo Angelyic. Un parroco è stato gravemente ferito. Furono arrestati tre individui.

Rappresaglie.

Varsavia, 26. Furono espulsi da qui 140 tedeschi. È questa una rappresaglia per le espulsioni di russi e polacchi dalla Prussia.

Scoppio di fuochi artificiali.

Civitavecchia, 26. È scoppiata questa mattina nello stabilimento Teofani, situato entro la città, una grandissima quantità di fuochi artificiali. Lo stabilimento è tutto in fiamme. Moltissimi feriti ed alcuni morti. L'incendio continua malgrado gli sforzi dei pompieri e della truppa che si comportano bravamente.

L. MONTICO gerente responsabile

IN BORGO GRAZZANO al civ. n. 69

Appartamento d'affittare al primo piano, composto di cucina, tinello, sala, due camere granajo, più cortile.

PICROS

Vedi avviso quarta pagina.

gridando al cocchiere:

— Via S. Michele, 85.

Il cavallo partì di galoppo.

Dopo pochi minuti si fermava alla indicazione data.

Era una bella casa dall'aspetto signorile, grandiosa, una delle migliori della ampia via S. Michele.

Aspettami qua — disse Riccardo al cocchiere bussando alla porta.

Il novello automedonte per tutta risposta distese una coperta di lana sul cavallo.

Dopo poco Riccardo entrò in casa.

Salì rapidamente un vasto scalone e giunse all'uscio del suo appartamento al secondo piano.

Il servo che lo aspettava e l'aveva sentito arrivare, gli aprì tosto.

Porta subito il lume in camera mia e poi vattene a letto — gli disse Gradina.

— Sarà servito.

Appena fu solo nella sua stanza, Riccardo aprì con una chiave che teneva sempre in tasca un grosso baule e ne trasse fuori una modesta giacchetta di panno scuro, un paio di pantaloni quasi rotti ed un tabarro un po' logoro.

Si spogliò degli abiti che indossava e vestì questi.

Quindi trasse dallo stesso baule una barba finta e due o tre chiavi.

IL SIGNOR
BERNARDO TORTORA
rende noto:
che sabato ha aperto la nuova Officineria e Bottighieria in Via Mercerie al N. 4, colla nuova insegna al Leone d'oro di S. Marco.

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrice	» 100
Aratro all'Americana	» 25
Trinciarape	» 65
Sgranatoi garantiti	» 60
Frangia vena	» 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Doria.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE
Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3 casa Kechler.
A pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE
A prezzi convenientissimi
CHE NON TEMONO CONCORRENZA
Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO ERETTO PIGRANTITO
Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni di MOBILI e PARCHETTI con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati, affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modestia dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobilie eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

Vero carbonato ferroso inalterabile

del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovai un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso del Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perché possiede in un grado ematizzato tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura rinoscente.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protioduro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono nel Friuli nella Farmacia F. Comelli — UDINE.

Al Duilio

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo un franco al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 70 al litro.

Nascono questi ultimi oggetti sotto il tabarro e scese le scale.

Il cocchiere l'attendeva ancora alla porta.

Riccardo gli pagò due corse dicendogli:

— Adesso va in piazza della Staccata.

— Numero?

— Non importa. Ti fermerai sull'angolo della strada.

— Va bene.

Dopo pochi minuti erano giunti.

Riccardo Gradina durante il tragitto si era messo sul viso la barba finta che cercò di coprire accuratamente, per non destare sospetti al cocchiere, avvolgendosi il mantello intorno al collo.

Cominciava ad albeggiare.

Scese dalla carrozza e si diresse rapidamente verso una stradetta che sboccava lì presso.

Era in via del Giglio.

Si fermò al numero 42 e bussò tre forti colpi alla porta.

(continua.)

Dr. A. DE VICENTINI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6.

D'AFFITTARSI

IN UDINE

due locali ad uso Birreria in posizioni favorevoli, con utensili.
Per le trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario.

L. Planl.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 — Via della Posta — 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Remedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

AVVISO

D'affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.
Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

Nel nuovo Negozio d'Orologeria

G. FERRUCCI

UDINE — Via Cavour — UDINE

Grande assortimento d'orologi, orificerie, gioie ed ordini Equestri.

Remontoir Railway regulator da L. 25 a 40

» d'oro fino » 50 a 200

» da caccia » 12 a 25

Orologi da Tavolo dorati bronzati » 25 a 200

» a Pendolo » 10 a 100

» a Sveglia » 7 a 20

Cronometri d'oro e d'argento

Ripetizioni »

Il nuovo Cronografo Contatore

Secondi indipendenti d'oro e d'argento

Pallwaber senza spere »

Cronografi e Calendari con fasi lunari di varie forme.

Ogni orologio e tutte le riparazioni sono garantite per un anno.

Azi. orologiaia i rivenditori si accorda uno sconto.

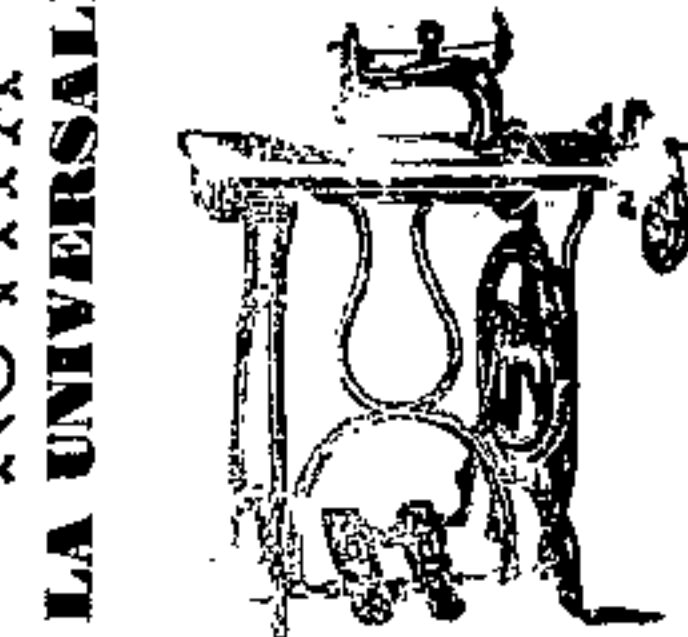
AVVISO.

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuiore da qualche ditta Clandestina. Negli che non possono seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima d'acquistar rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9.

ove troverete tuttocio che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.

NOVITÀ
LA UNIVERSALE
LA CLORIOSA
NOVITÀ



macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni a cambi. Rappresentanza per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc. Giuseppe Baldan.

Per villeggiatura.

D'affittarsi in San Guarzo, ad un chilometro sopra Cividale, elegante palazzina ammobigliata a nuovo, composta di nove stanze, ed occorrendo anche con cantina e rimessa.

Per trattative rivolgersi alla Tipografia Fulvio Giovanni in Cividale.

LUIGI DEL GOS
Via POSCOLLE, N. 45.

Grande e assortito Deposito
LAPIDI
IN MARMO DI CARRARA
artisticamente lavorate
da Lire 16 in più.

Assume qualunque lavoro in genere di decorazioni.

Non

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della
Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 26
Rendita god. 1 gennaio 93 13
ad 93 33. Idem god. 1 luglio
95,30 a 50. Londra 2 mesi
25,15 a 25,20. Francese a
vista 100 35. a 100 05
Valute. Pezzi da 20 franc.
austriache da 203. a
203,25
TRIESTE 25.
Borsa invariata per i valo-
ri, fermo il Credit, per buo-
na impressione della publi-
cazione del bilancio seme-
strale. Divise e valute mol-
to deboli, molti venditori e
pochi compratori
Londra 124,60 a 125,25
Francia 49,35 a 49,20
Italia 49,15 a 49,25
Germania 61,25 a 61,05
Zecchini 5,81 a 5,83
Napoleoni 9,88 1/2 a 9,87 1/2
Bancanote italiane 49,10 a
49,20. Dote Germaniche
61,15 a 61,25. Rendita A.
in carta 82,80 a 82,90. Det-
ta Ungherese oro 4 0/0 per
fine corr. 98,80 a 99. Det-
ta Ungherese carta per fine
corr. 92,35 a 92,50. Azioni
Credit per fine corrente
2,89 1/2 a 2,90 1/2. Rendita
italiana 94,14 a 94,38
Prestito Greco 1881 f.b.i.
a Dette 1884 f.b.i.
a
TRIESTE 25, agosto.
Fuori Borsa. Rendita A.
in carta 82,85 a 82,95 R.
Ungherese oro 4 0/0 98,90
99,05. Dote ungherese c.
92,35 a 92,40. Azioni Credit
2,90 a 2,91. Napoli 9,87
9,87 1/2 a 9,89 1/2
Londra 125,78 a 125,78
Rendita italiane 94,716 a
94,716
VIENNA 26.
Apertura di Borsa - Cre-
dit. 289,12. Rendita ungh.
99.
Ore 11 ant. - Azioni Cre-
dit. 290,10. Ungherese oro
99,07. Ungherese c. 92,50
Napoleoni 9,86 1/2. Rend.
Austriaca carta 82,85.

BERLINO 26.
Mobiliare 476. Austria-
che 482. Lombarda 2,19.
Italiano 95 60

PARIGI 26.
Rendita 3 0/0 81,15. Ren-
dita 5 0/0 109,02. Ren-
dita italiana 95 47. Ferr.
Londra 25,12 1/2. Italia 51,16
Inglese 100, 3,16. Banca di
Parigi 6 65.

FIRENZE 26.
Rendita italiana 95 60.
Londra 25,20. Francese
100, 50. Ferr. Merid. 100.
691,50. Credit italiano. Mo-
biliare 870.

Dispacci particolari.
PARIGI 27.
Chiusura della sera Rend.
95,17. VIENNA 27

Rendita austriaca carta
82,85. Id. austr. arg. 83,55
Id. austr. (oro) 168,95. Lon-
dra 124,80. Argento
Nap. 99,00. MILANO 27.
Rendita italiana
Serafi 95 65.
Marchi 1,24

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A MIGONE, C. MILANO
Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monaco 1880
ed a quella Nazionale di Berlino 1887
colla più alta ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toilette MARGHERITA - A. Migone . . . » 4
Polvere Riso . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2
Basta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente
raccomandati con tutta condanna alle Signore eleganti per la loro qualità
igienica, per la loro squisita finenza e per la loro delicatezza e tanto gradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Venditori a Udine presso R. MASON, VERONA
presso Antonio Fabrizi Via Nuova, e presso i Fratelli
Murasani - a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
mieri - a PADOVA presso Angelo Guerra - a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

FARMACIA ALLA SPERANZA
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE - 2

La migliore, la più igienica delle bibite
all'acqua per l'estate è il

PICROS

amaro stomatico, corroborante, antisettico, ver-
mifugo, anticolerico. Eccita l'appetito, facilita
la digestione, estingue la sete, sostiene le forze.
Utilissimo nei paesi di malaria contro le
febbri miasmatiche.

Bottiglia da lire 2,50
si vende anche al dettaglio.

Specialità propria

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in
sostituzione delle Candelette. I medesimi segnano inoltre le avelle, tolgono i bruci-
ori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute
incurabili.

Scatola da 50 confeetti, con dettagliata istruzione, lire 3,80. In provincia per pacco
postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SENDRI, alla Fenice risorta,
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'eti-
chetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore

MARO D'UDINE
(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in
UDINE da De Candido Do-
menico « Farmacia al Reden-
tore » Via Grazzano; Deposito
in Udine dai Fratelli Dorta
al « Caffè Corazza », a Milano
e Roma presso A. Manzoni
e C., a Venezia Emporio di
Specialità al « Ponte dei Ba-
retteri ».

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

Unguento sana-mali Bozetti.

Ammesso alle Esposizioni di Milano, Torino,
Napoli e Palermo.

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore,
Medaglie d'oro e d'argento.Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche
e di privati.

Sei anni di splendido successo - Indispensabile a qualunque famiglia.

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le scia-
tiche, artriti, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue,
emorroidi, infiammazioni agli occhi, tosse, costipazioni, bronchiti, setole
alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulcere, bubboni, mali di reni
mal di testa, emicrania, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc.

Scatola comune prezzo L. 3
id. di doppia dose » » con istruzione

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata del
l'importo, più cent. 50 per affrancatura, a mezzo vaglia postale
o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario Carlo Bozetti Milano,
Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.
Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

A VVISI

in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

**SI REGALANO
1000 LIRE**

a chi proverà esistere una TINTURA per i
capelli e per la barba, migliore di quella dei
Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rap-
pida ed istantanea, non macchia la pelle, no
brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gra-
dazioni diverse e ha ottenuto un immenso suc-
cesso nel mondo, talché le richieste superano
ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della
vera Tintura presso il proprio negozio dei
FRATELLI ZEMPT, profumieri chiusi n. 5,
Galleria Pelicci di Napoli. NA-
POLI. Prezzo in provincia L. 6.
deposito in UDINE presso i negozi:
Petrozzi, parure, biera Piazza V. E.
Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro 12 via Giovecca, 6 - Rovigo
Tullio Minelli - Padova A. Beica via S. Lorenzo - Venezia
Longega, Campo S. Salvatore - Pordenone, Polesio Antonio farm.
Piazza Centrale - Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini
Francesco Droghiera Mercatovecchio - Modena Leandro Fran-
chini via Emilia - Parma Ghinelli Giampaio Lodovico Ronchi -
Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Duomo 5 - Lodi Giuseppe
Mandelli 21, Corso Porta D'Adda - Milano Pietro Gianotti 2,
via S. Margherita - Crema Rinaldi Luigi via Ombriano 9 -
Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 - Brescia Tosi
Giuseppe Corso del Teatro Grande - Verona Galli Francesco parr.
via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Ponte Navi - Man-
tova G. Rigatelli farm. G. Corso Vittorio Emanuele e Francesco
dalla Chiara - Carpi Gaetano Tomazzi - Lucca G. Lenicini e
Comp. via S. Girolamo - Pisa Buoncrisiano Lungo L'Arno Reggio
- Livorno V. Cerlicioni 32 via S. Francesco - Pistoia Marchetti
via degli orfelli 134 - Firenze Torello Bernini 2 via Rondinelli
- Ravenna V. Montanari farm. - Urbino G. Melai via Cuccinetti 13
- Ancona Domenico Barilari Piazza Roma e Cesare Cristofolini
- Ascoli Prospero Pulimanti Piazza Montanara - Chieti Camillo di
Sciullo via dello Zingaro 33 - S. Severo Luigi Del Vecchio -
Foggia Gaetano Salerni via Corpi 102 - Bari G. Tabernacolo
via S. Sparano da Bari 18 - Ostuni Andrea Zanzarelli 9 via
Spirito Santo - Brindisi Antonio Pedio profumiere Strada Aneddo
24 - Lecce Franco Massari Corso V. E. - Roma G. Giardinieri
424 Corso e B. Mantegazza via Nazionale 146 - Torino G. Mai-
nardi 16 via Barberis - Ancona Geronzi e Lombardi Corso V. E. 80
- Urbino Massimo Achilli 100 Corso - Pavullo Pucci Ferdinando
farm. - Civitavecchia Giulio Podrecca - Treviso De Paulis Benvenuto ai
Raffi 526 - Bassano Andrea Camin 184 via Nuova.

ALBERGO
ALLA
CITTÀ DI TRIESTE
DI
FRANCESCO CECCHINI
in Udine, Via Gorgi
con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrica, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile - prezzi di
utta convenienza.

FILIALI
— II —
TORINO
Via Bellezia
n. 17
ANCONA
Piazza
Pichisello
SONDRIO
Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

9 settembre » **REGINA MARGHERITA**
9 » » **ADRIA**
16 » » **SIRIO**
23 » » **WASHINGTON**

Partenze per RIO - JANEIRO (Brasile)

9 settembre » **ADRIA**
23 » » **WASHINGTON**
7 ottobre » **BORNIADA**

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da settembre la partenza restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI
— II —
MILANO
Fero
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme
UDINE
Via Aquileja
n. 33
VARESE
(Lombardo)
Sindaci Oreste

Agente raccomandatorio
DELLE
**COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE
A VAPORE**
SEGUENTI

Generale Transatlantica Parigi
Nationale de Navigation Marsiglia
Maurice Réunion id.
Geo Leroy & Co. id.
W. Mac Iver & Line Liverpool
Ward & Holzapfel Newcastle
Anversoise d'Armement
et de Transport maritimes Anversa
Kevraise de Navigation
à Vapeur id.
Havre
Union Steam Ship Co. Londra
Anglo French Transit Co. Dieppe
Hutchinson Line id.
Glasgow
Segovia Cuadra Y Cia. Siviglia

NODARI LODOVICO
Agente autorizzato dal R. Governo

Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Partirà il 2 settembre il vap. **Regina Margherita**
» 3 » » **Matteo Bruzzo**
» 9 » » **Adria**
» 10 » » **Regina**
» 12 » » **Provenza**

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
UDINE
Via Aquileja N. 29, A.

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Partirà il 16 settembre il vap. **Sirio**
» 18 » » **Europa**
» 23 » » **Bisagno**
» 23 » » **Washington**
» 30 » » **Umberto I.**

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta,
si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

Partenze giornaliere,
Settimanali e Mensili dai Porti
DI

GENOVA - MARSIGLIA
HAVRE
BORDEAUX e ANVERSA

per Montevideo, Buenos - Ayres -
Rio Janeiro, Santos, Pernambuco,
Bahia - New - York, Boston, Fi-
ladelfia, Portland, Montreal, Que-
bec, S. Francisco di California,
Nuova Orleans - Antille, San Tho-
mas, La Guayra, Puerto Cabello,
Caracas, Colon, Panama, Cien-
raquil, Valparaiso, Callao, Lima.

OLIO
di puro fegato di Merluzzo
Berghen

approvato dalle Facoltà di Me-
dicina, ed estratto da fegati fres-
chi e sani in Terranova d'A-
merica.

Si vende in Udine presso i Farmacisti
Bosero e Sendri, dietro il Duomo
si vende anche al dettaglio.